

LA PROPOSTA

**Mezzani:
«Fusione
con Sorbolo,
Colorno e Torrile»**

Calestani **PAG. 36**

LA PROPOSTA IL SINDACO: PRONTI A FARLA PRIMA DELLA FINE DEL MANDATO

Mezzani: «Fusione con Sorbolo, Colorno e Torrile»

«Così si creerebbe il secondo comune della Provincia con un grande peso specifico»

MEZZANI

Cristian Calestani

«Noi siamo a favore della fusione e, nello specifico, di una fusione dei quattro comuni della Bassa Est. Si creerebbe un unico comune di 30 mila abitanti, il più grande della provincia dopo Parma, in grado di avere un peso specifico notevole nelle future aree vaste che sostituiranno proprio le province».

Anche la maggioranza di Mezzani si pronuncia sul tema istituzionale del momento. A parlare è il sindaco Romeo Azzali affiancato dal vicesindaco Liana Lambertini, dal capogruppo di maggioranza Livia Ludovico e dal segretario del Pd di Mezzani Andrea Guareschi. «Crediamo fermamente - dichiara Azzali - che il modello migliore sia quello che coinvolge i quattro comuni di Mezzani, Colorno, Sorbolo e Torrile. L'ambito ottimale, come indica la Regione, è quello della Bassa Est. Nel nostro programma elettorale avevamo parlato di allargamento dell'Unione. Ma poi gli scenari sono cambiati ed ora riteniamo lungimirante pensare

ad una fusione a quattro per un territorio, quello della Bassa Est, che ha ancora molti ritardi. Pensiamo alla Cispadana attesa da cinquant'anni o anche solo ad un tessuto produttivo condiviso che merita di essere valorizzato insieme da un unico e grande comune. I quattro sindaci hanno un'opportunità unica per far decollare questo territorio».

Azzali chiarisce i perché del silenzio degli ultimi mesi su questi temi: «Gli incontri su queste tematiche sono in corso da un anno - spiega il sindaco - Abbiamo preferito non intervenire sul giornale perché abbiamo sempre ritenuto più opportuno privilegiare il dialogo interno tra i vari soggetti coinvolti in questo percorso». Mezzani potrebbe avere un ruolo centrale e di equilibrio nella fusione a quattro. «Siamo Davide - continua il sindaco -, ma non abbiamo paura di confrontarci con i tre Golia. Mezzani ha elementi comuni con Colorno, Sorbolo e Torrile e sarebbe un territorio baricentrico in una fusione a quattro: potrebbe essere ad esempio, come si è detto, il luogo ideale in cui collocare servizi come la protezione civile e la

polizia municipale. Faremmo tutto questo nell'interesse dei cittadini. I servizi non sparirebbero, resterebbero presidi in tutti i territori e Mezzani continuerebbe ad essere rappresentata».

Ci si sbilancia anche sui tempi: «Prima della fine del nostro mandato siamo pronti a fare la fusione con chi sarà disposto a condividere questo percorso e senza escludere nessuno della Bassa Est». In piena sintonia con l'amministrazione anche il Pd di Mezzani che sostiene la maggioranza. «Già durante l'ultima campagna elettorale - spiega il segretario Andrea Guareschi - il coordinatore Pd Bassa Est Franco Manfrini, nominato dai segretari dei quattro Pd, ha lavorato intensamente per la condivisione di una posizione comune del partito in merito all'Unione a quattro». ♦

